

Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino
Regolamento degli scarichi di Acque Domestiche
ed Industriali Immessi in Pubbliche Fognature

ALLEGATO 3

Criteria per la determinazione delle riduzioni tariffarie a fini d'incentivo a favore dei titolari di scarichi industriali che utilizzano nel processo produttivo acque reflue già usate o che comunque adottano tecnologie a risparmio e/o provvedono all'abbattimento di sostanze particolarmente inquinanti od incompatibili con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici ricettori.

1. Ogni anno, in sede di approvazione del budget relativo all'anno successivo, il Consorzio, sentito il Comitato di cui all'Art. 37 del Regolamento, avuto riguardo per l'equilibrio del Conto economico, fissa la somma S da destinare ad incentivi economici sotto forma di riduzione tariffaria.
2. La somma S viene ripartita in quattro importi, mediante la fissazione di quattro quote q_1, q_2, q_3, q_4 tali che:

$$0 < q_i < 1; \quad q_1 > q_2 > q_3 > q_4; \quad (q_1 + q_2 + q_3 + q_4) = 1$$

Le quote sono proporzionali all'importanza attribuita ai quattro tipi d'intervento elencati in ordine decrescente nel 3° comma dell'Art. 41. Si ottengono in tal modo quattro somme A, B, C, D da ripartirsi tra i titolari di scarichi che in diversa misura hanno dato luogo, nel corso del precedente esercizio, a comportamenti virtuosi.

3. La somma $A = q_1 * S$ rappresenta la destinazione totale a favore di coloro che nel precedente esercizio hanno realizzato una riduzione del volume degli scarichi per unità di prodotto o per addetto, rispetto alla media dei 3 anni precedenti, adottando tecnologie o provvedimenti organizzativi adeguati. Per i nuovi allacciati si esprime un giudizio sulle tecnologie impiegate e sui consumi specifici confrontati con altri stabilimenti del settore. Viene stimata la riduzione totale di volume V_r realizzata dalle sole aziende che hanno conseguito risparmi, si calcola l'incentivo specifico $I_1 = A/V_r$ (£/mc) e si ristorna al titolare di scarico T_i , che abbia mantenuto un comportamento "virtuoso", mediante accredito sulla prima fattura successiva alla determinazione dell'incentivo, una somma A_i commisurata alla riduzione di volume V_{ri} da lui realizzata sui suoi scarichi, desunta dalle sue dichiarazioni e comprovata dalla lettura degli strumenti di misura:

$$A_i = I_1 * V_{ri}$$

4. Analogamente si procede per i rimanenti parametri, determinando, a favore della generica azienda T_i , i rimanenti incentivi:

$$B_i = I_2 * Q_{ci}$$

$$C_i = I_3 * K_{ri}$$

$$D_i = I_4 * M_{ri}$$

Dove :

- Q_{ci} è un indice proporzionale alla variazione annua del rapporto tra portata di punta e portata media giornaliera e del COD;
- K_{ri} rappresenta la variazione annua di sostanze particolarmente inquinanti (tabella 5 dell'allegato 5 al d.lgs 152/99 corretto ed integrato dal d.lgs 258/2000) rimosse dalla composizione dello scarico;
- M_{ri} rappresenta la variazione annua di sostanze incompatibili con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici di recapito delle acque reflue urbane depurate (ad es.: eutrofizzanti) rimosse dalla composizione dello scarico;
- I_2, I_3, I_4 sono gli indici degli incentivi specifici (£/mc; £/kg, ecc.) calcolati sulla base delle stime;
- B_i, C_i, D_i sono le quote ripartite all'azienda T_i delle destinazioni totali: $B = q_2 * S$; $C = q_3 * S$; $D = q_4 * S$.

5. Il 25% della somma S viene riservato alle aziende artigiane ed alle piccole imprese commerciali operanti nel contesto urbano.